

\_Lettera\_N\_1434

Alla contessa Carlotta Callori

\*Torino, 18 giugno 1870

Benemerita Sig.ra Contessa,

Io mi trovo debitore di più lettere. Ho ricevuto il danaro di fr. mille che nella sua carità inviava per la Storia ecclesiastica, che non attende altro che il canone dell'infallibilità per metterla in corso di stampa. Ho pure ricevuto il danaro inviati nei biglietti della piccola lotteria, coi biglietti che le furono spediti oltre ai richiesti.

Dio pagherà tutto e di tutto. Amen.

Una notizia strana è quella che sono per darle: si tratta di trasferire il seminario da Mirabello al Borgo S. Marti{o nel palazzo del march. Scarampi. Le ragioni sarebbero: locale adatto per ricreazione, giardino di cucina, vicinanza alla ferrovia, locale grande e spazioso da comprarsi. In Mirabello freddezza glaciale nel paese; edificio quasi senza sito di ricreazione. Perciò non molto salubre: lontano dalla ferrovia.

Per completare il locale attuale da poter continuare compresa una cappella dovevamo eccedere la spesa di cento venti mila franchi. Nel nuovo acquisto vi sarebbe la spesa di 114.000 fr. ma con quindici giornate di terreno dove si può fare

il taglio di piante per franchi non meno di fr. 20.000.

Siccome Mirabello cominciò sotto a' suoi auspizi, così non voglio concludere nulla senza il suo parere.

Noti bene che con questa lettera non intendo di invitarla a darmi danaro. La ringrazio di quello che ha fatto e per ora vedrò di non disturbarla attesa in molti modi e le molte volte che ho in passato e testé goduto della sua carità. Che il Signore la benedica, signora contessa, e con Lei benedica tutta la sua famiglia e a tutti conceda sanità veramente stabile, e a tutti lunghi anni di vita felice e il prezioso dono della perseveranza nel bene.

Raccomando anche l'anima mia alla carità delle sue preghiere e mi professo,  
Di V. S. B.

Obbl. mo servitore Sac. Gio. Bosco